

TECNO



DOMOTICA

La spilla che ascolta

Ecco il prototipo di un dispositivo che consentirà di controllare con comandi vocali gli elettrodomestici e altre funzioni casalinghe (come aprire la porta o leggere le mail). Delle dimensioni di una grossa spilla, il Com-Badge di Siemens è collegato via Bluetooth ad un server centrale e può riconoscere oltre 30 mila parole. www.siemens.com



Le "macchine" si adeguano ai sensi umani per ricevere ordini

PAGINA A CURA DI LORENZO GRASSI
lorenzo.grassi@metroitaly.it

LO SCHERMO LCHE TI GUARDA

Fra i modelli più avanzati (semplici e costosi) di monitor con funzioni "eye-tracking" (tracciamento oculare) spiccano quelli della svedese Tobii. Per utilizzarli non c'è bisogno né di eseguire complicate calibrazioni né di indossare scomodi e intrusivi apparati sulla testa o sugli occhi. Basta guardare lo schermo per consultare siti internet, leggere le mail o scriverne e fare tante altre cose. Ottimo per supportare l'autonomia dei disabili. www.tobii.com



Ti comando senza mani

TRACCIAMENTO oculare, riconoscimento vocale, comandi senza mani. La tecnologia si evolve eliminando il contatto diretto con il nostro corpo, facendosi più intuitiva e meno intrusiva. Fra pochi anni - assicurano gli esperti - non saremo più noi a dover prestare attenzione agli apparati elettronici: saranno questi, una volta istruiti, a doversi preoccupare di capirci. Con quali implicazioni psicologiche e sociali è ancora da scoprire.

Applicazioni infinite

I campi di applicazione della nuova interazione fra uomini e macchine sono sconfinati: dal più immediato ausilio ai disabili (un battito delle ciglia sostituisce il mouse), sino al settore militare (naturalmente all'avanguardia, con missili teleguidati con lo sguardo dai piloti dei jet). E ancora: dal marketing subliminale (per capire dove "casca l'occhio") alla domotica. Solo per

approfondire un esempio, impressiona l'evoluzione dei controlli remoti per televisori: i telecomandi. Nel 1956 l'ingegner Robert Adler ne realizzò il primo: lo "Space Command" Zenith (nella foto sopra). Funzionava ad ultrasuoni e - come recitava la pubblicità dell'epoca - rendeva "miracolosamente" possibile cambiare canale senza alzarsi dalla sedia. Di recente un team di ricercatori australiani ha presentato un gancetto che, impugnato, permette di comandare tv e riproduttori video con semplici gesti istintivi tracciati in aria (www.interactiondesign.qut.edu.au).

LORENZO GRASSI



**IL TV
MOUSE**
realizzato dai
ricercatori
dell'Australasian
CRC for Interaction
Design.



Eye tracking Interfacce

OCCHI ITALIANI

Nelle tecnologie basate sul tracciamento oculare gli italiani sono in prima fila sia a livello privato - con l'azienda milanese Sr Labs (www.srlabs.it) - che negli atenei. Da segnalare i progetti curati dal Dipartimento di sistemi e informatica di Firenze (<http://viplab.dsi.unifi.it>) e da quello di scienze biomediche di Modena e Reggio Emilia (www.bioscienze-biotecnologie.unimore.it), che si segnala per il basso costo dell'apparato realizzato (500 euro). Più economico ancora (167 euro) il sistema ideato dall'Istituto superiore di scienze tecniche di Praga (<http://cmp.felk.cvut.cz>). Da segnalare infine la ricerca avviata dal Max Planck Institute for Psycholinguistics (www.mpi.nl).

CORPI VIRTUALI

Macchine che diventano "ubique" e "spariscono", ambienti sempre più sensibili e artefatti. Come conciliare tutto questo con la centralità dell'individuo che chiede naturalezza di interazione e di linguaggio, semplificazione, contestualizzazione, emozione e socialità? In cerca di risposte un pool formato da ingegneri, cognitivisti, psicologi, filosofi, comunicatori, architetti e designer che ne discutono da domani a "Interfacce05" (<http://interfacce.mifav.uniroma2.it>) promosso dall'ateneo di Roma Tor Vergata. Da segnalare anche le esperienze dell'Interaction Design di Ivrea (www.interaction-ivrea.it) e dell'Università di Tokyo (www.k2.t.u-tokyo.ac.jp).

